



Per VENERDI' 13 DICEMBRE 2019 venerdì della seconda settimana di avvento

VANGELO: Mt. 11,16-19

In quel tempo, Gesù disse alle folle: «A chi posso paragonare questa generazione?

È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: “Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!”.

È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”.

È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”.

Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie».

Anche nei confronti di Gesù c'è il giudizio e la condanna:

non sanno andare al di là delle apparenze e del pregiudizio

per cogliere la bontà del suo cuore e il suo desiderio di incontrare ogni persona.

Apriamoci allo stupore per i suoi atteggiamenti e il suo parlare!

Lui è dalla parte di chi ha bisogno e si fa amico dei più lontani:

e questa è la scelta che chiede di fare anche ai suoi discepoli.

Non possiamo stare a guardare, non impegnarci e poi dare giudizi.

Non possiamo essere degli spettatori passivi

come se ciò che succede intorno dipenda solo dagli altri,

ma dobbiamo portare il nostro contributo personale

mettendoci accanto ai più deboli per condividere le loro vite.

Con pazienza e disponibilità impegniamoci nella vita quotidiana

cercando di creare soprattutto relazioni con la presenza

e donando il cuore con la decisione di “rimboccarci” le maniche,

per non essere semplici osservatori, ma protagonisti della vita.

D'altra parte il Dio in cui crediamo è quello che si è incarnato

e, donando la sua vita, ha partecipato pienamente alla vicenda umana.

Donaci, o Padre, occhi per vedere e un cuore per amare.

Ti supplichiamo, Padre, di darci i tuoi occhi

per vedere come Tu vedi: il mondo, gli uomini,

la nostra vita, il nostro essere amici, il nostro amare.

Donaci i tuoi occhi per vedere che Tu

cammini con noi, al nostra fianco;

donaci di ascoltare la tua voce

che parla di gioia in mezzo al dolore

e di speranza a chi è triste e solo.

Padre, abbiamo bisogno dei tuoi occhi

per avere uno sguardo di speranza e di fede.

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro